

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno L. 16.—
Sei mesi » 9.50
Tre mesi » 4.50
Per il Regno
Un anno L. 30.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 4 settembre

LA FUSIONE

L'on. Bonghi si fa pronubo della fusione monarchica contro i radicali, fusione che è il sogno della Rassegna di Roma e di tanti giornali moderati.

Strani sacerdoti codesti, che vengono anche dalla parte più intollerante della vecchia Destra!

Ora, si voglia pure far astrazione della legittima diffidenza verso codesti curiosi neo-convertiti, e si supponga la riuscita completa della fusione; si supponga che alla Camera non riesca pur un radicale, oppure un gruppo microscopico di essi.

Che avverrà?

O la fusione è veramente sostanziale ed effettiva e sincera, e in tal caso alla Camera vi sarà un partito solo, di guisachè bisognerà, secondo l'assioma dei costituzionali, creare l'opposizione pregando un centinaio di clericali o di radicali ad accettare il mandato.

Oppure la fusione non è che un arma di partito della Destra, la quale pur di non essere abbandonata, si veste provvisoriamente dell'abito del progresso; e la Camera tornerà a dividersi in due partiti, uno più progressista dell'altro, e in tal caso il meno progressista non vorrà certamente il ministero attuale come è costituito, onde è che scalerà il potere precisamente come fosse la vecchia Destra, alleata col rispettivo Centro, e cercherà di demolire gli uomini più illustri del partito progressista.

Tali gli effetti inevitabili di questa decantata fusione, studiati dal punto di vista pratico.

Che se invece la questione si consideri dal punto di vista teorico, della ragion di essere della fusione, allora il partito progressista, che è legalmente la grandissima maggioranza del paese, chiede per qual ragione esso deve cedere qualche cosa al vecchio partito moderato che è la minoranza, desiosa del potere.

Il pericolo della riuscita dei partiti estremi?

Il partito progressista lo evita, essendo la maggioranza quel partito progressista che difende gli ordini costituzionali con tanta sincerità da meritarsi da un lato la fiducia del re, dall'altro la opposizione delle candidature Cipriani.

Questo pericolo è davvero serio e reale, oppure è l'ultima carta giocata dalla Destra che si sente perduta, per tentar di salvarsi?

Pericolo serio e reale della vittoria dei partiti estremi in Italia non può essere. Chi studia la storia recente della nostra patria, chi conosce cosa sia e in quali frazioni si divida il partito radicale italiano; chi tenga conto dei benefici portati dalla Sinistra al paese, e della simpatia che circonda dovunque in Italia il re, chi sappia come in nessun paese del mondo si facciano i mutamenti di governo, senza cause profonde, senza potenti adesioni, non può temere questo trionfo.

Potranno riuscire eletti 20, 30, 50 deputati di estrema Sinistra, senza che per questo la monarchia sia in pericolo o la patria precipitata; anzi, una forte opposizione radicale gioverebbe piuttosto a tener unite tutte le forze progressiste, ad impedire quelle tristi divisioni che furono effetto, nella XIII legislatura, della strapotente maggioranza di Sinistra, priva di qualsiasi seria opposizione.

« Mi guardai bene anche dal lasciargli capire che io da giovinetta avevo veduto sovente sua madre quando mi trovavo presso alcune francesi che abitavano la casa di fronte alla sua. Un vago presentimento, — non ridere nuovamente — mi fece temere che egli si sarebbe da me diviso. Ed io mi era così abituata con esso, che in verità mi avrebbe rincresciuto perdere la sua compagnia.

« V'era anche questo di strano in lui: che si trovava da più lungo tempo di me in Sefeningen e non aveva preso un solo bagno. Io non potei a meno di chiedergli scherzando non appena cadde il discorso su ciò, se avesse fatto una scommessa eguale a quella dell'inglese, il quale rimase mezzo anno a Roma senza entrare in San Pietro. Egli diventò rosso come il sangue, balbettò una confusa risposta, e ripiombò nella sua placida disposizione d'animo: esso non amava il mare, rispose quasi sbadatamente, — e tacque. Eppure io lo vidi qual che sera sul tardi, dalla mia finestra, sulla spiaggia, immobile starsi seduto, come incantato alla vista dei flutti.

« Strano veramente, — io pensava, — una malattia forse, una viziatura al cuore, per cui il bagno gli sarà vietato.

« Niente affatto. Io stessa mi presi la materna libertà di interrogarlo nuovamente, ed egli mi rispose con me-

Il pericolo si trasforma in vantaggio.

Ma chi conosce bene la condizione delle cose in Italia, sa invece che se i partiti estremi non hanno base larga nel paese, il partito conservatore minaccia invece, sotto vesti diverse, di impedire al paese di camminare; partito che dispone di mezzi potenti, di tradizioni non tutte disprezzabili, di uomini eminenti quali il Bonghi, lo Spaventa, il Minghetti e alcuni altri.

E se questo partito — non il moderato, che è semispenta frazione, ma il conservatore — è ancora minoranza forte, se questo partito minaccia anche oggi, assumendo veste nuova di aggrapparsi al potere, se questo partito, specie nell'Alta Italia ha radici solide piantate nel terreno dei Comuni e delle provincie, chiaro ne consegue, che dove questo partito domina ancora: il nemico è là.

Il nemico è il partito moderato-conservatore comunque si mascheri e contro di lui tutti i progressisti, tutte le frazioni che hanno comune la fede nella libertà devono unirsi, respingendo vigorosamente le candidature impossibili di frazioni stravaganti, ma accogliendo volentieri, contro i moderati conservatori, tutti coloro che hanno combattuto per la patria e la libertà, tutti coloro il cui onorando passato è una garanzia per le libere istituzioni.

Questa deve essere la guida nelle nuove elezioni; questa è la bandiera del partito progressista — portata dal Diritto e dalla Riforma, dall'Adriatico e dal Tempo.

L'accordo di tutte le forze liberali contro gli uomini che della libertà diffidano; l'accordo risolu-

lanconico sorriso che era perfettamente sano, che in ciò consisteva veramente il male e il peggio, che cioè il suo cuore doveva essere formato di una sostanza così dura da sostenere i colpi e le scosse più forti, così che secondo tutte le probabilità egli avrebbe potuto vivere ottant'anni, — prospettiva niente affatto piacevole per un uomo che vive a malincuore.

« E perchè ciò? — stavo per dire. Ma siccome mi ricordai che egli era stato in Siviglia in mezzo ai zingari, credetti essermi incontrata in un fatalista e mi astenni da ogni ulteriore interrogazione.

« Finalmente giunse il tempo nel quale dovevano giungere i miei figliuoli, e se contro sua voglia si trovava una volta vicino alle più eleganti francesi ed a giovani miss, si scostava da esse con piglio risoluto e quasi ostile, come avrebbe fatto da una siepe di spine; per cui incominciai a temere mi lasciassi, appena che i nostri convengni a quattr'occhi venissero disturbati.

« Ed in vero, quando un giorno do-

to di tutti i progressisti contro tutti i conservatori; ecco i termini di soluzione del programma solo possibile nel momento attuale della vita nazionale — l'unione di tutti i liberali, anche dei moderati liberali, non propriamente conservatori, intorno alla bandiera della libertà. X.

I beni ecclesiastici

Fino al principio di quest'anno l'erario aveva introitato 565.836.015,16 dalla vendita dei beni dell'asse ecclesiastico.

In questa somma il concorso delle varie provincie è diviso come segue:
Napoletano 198 milioni e mezzo; Piemonte e Liguria 75 milioni; Emilia 51 milioni; Toscana 47 milioni; Sicilia 40 milioni; Veneto 36 milioni; Marche ed Umbria 45 milioni e mezzo; Lazio 17 milioni e mezzo; Sardegna 13 milioni.

Rimangono a venderci 77 milioni e mezzo circa di beni provenienti dall'asse ecclesiastico i quali rimangono così distribuiti:

Nel Napoletano vi sono ancora 36 milioni di beni da mettere in vendita nel Lazio circa 19 milioni, in Sicilia 8 milioni e mezzo, in Sardegna 4 milioni 325 mila lire, nel Veneto 2 milioni e mezzo, in Toscana 2 milioni, e quantità minori nelle altre regioni d'Italia.

La Regia del tabacchi

Il ministero delle finanze pare non intenda di mantenere, colla scadenza del contratto 1868, l'azienda dei tabacchi in Regia continteressata.

Si sa che il contratto del 1868, per quanto abbia dati e per la finanza dello Stato, e per il miglioramento delle manifatture, e per la estensione della coltivazione e dell'uso dei tabacchi indigeni, risultati abbastanza soddisfacenti, non era però l'adozione di un sistema, ma un semplice spediente che chiedeva aiuto al monopolio.

Ora che il contratto è prossimo alla scadenza, il ministro Magliani prepara un disegno per ricostruire l'amministrazione dei tabacchi per conto dello Stato, e intenderebbe fissarne a Fi-

po l'arrivo dei miei figliuoli, c'incantammo sulla solita strada, io con la mia giovine scorta, lo vidi fare un movimento, come di chi avesse perduto qualcosa e dovesse in fretta tornare indietro per cercarla. Peraltro si vergognò, pare, di aver preso la fuga sotto i nostri sguardi, si rincorò, e venne verso noi col fare più naturale possibile.

« Riusci simpatico di primo tratto anche ai miei figli, ed essi pure sembrarono produrre in lui la migliore impressione, di maniera, che, dopo il primo quarto d'ora, era come se noi quattro fossimo arrivati assieme là attorno scioperando. Io aveva fatto cenno al mio tutt'altro che diplomatico signor figlio, perchè moderasse i suoi modi sempre calorosi e talvolta importuni verso persone estranee, nei suoi rapporti con questo giovine singolare. Egli me lo promise calorosamente, frenò il suo naturale, ed osservai con meraviglia che la sua cordiale ingenuità non gli recava alcun pregiudizio nell'animo del giovine misantropo. Nelle prime ore cadde il discorso su cose che io per quindici giorni non aveva toccate: ci dissi che eravamo della stessa città; egli — Frank, — ci narrò che era stato militare, e che aveva preso il suo congedo in qualità di luogotenente; che veva da viaggiare ancora per due anni onde radunare materiali che gli ser-

renze la direzione centrale tanto amministrativa quanto tecnica.

Corriere Estero

Duello politico mortale

Demassas, direttore del giornale bonapartista il Combat, e Richard, redattore del giornale anch'esso bonapartista il Petit Caporal, in seguito a vivissima polemica, si sono battuti in duello, alla spada.

Demassas, al quarto assalto, ricevette una stoccata mortale e rimase morto sul colpo.

I redattori del Combat organo del principe Girolamo, giurano di vendicare la morte di Demassas.

La polizia sorvegliava Richard, partigiano del principe Vittorio, ebbene ferite abbastanza gravi.

Il mondo maomettano

Si conferma che parecchi migliaia di cavalieri, provenienti dall'interno della Tripolitania, si dirigono verso l'Egitto per raggiungere le truppe di Araby.

Corre voce che la Porta abbia preso delle disposizioni per impedire il passaggio di questi cavalieri dalla Tripolitania all'Egitto.

Politica inglese e stampa francese

Nei circoli politici francesi si fanno vivissimi commenti a proposito della République Française e del Temps che difendono apertamente la politica inglese.

In questa condotta di due organi favorevoli al presente gabinetto si vedono le tendenze del nuovo ministero.

Il cholera

È vivamente criticato il Consiglio sanitario internazionale di Alessandria il quale accordò alle navi inglesi provenienti da Bombay e da Aden di sbarcare dopo ventiquattro ore dal loro arrivo, previa visita medica.

virebbero a scrivere un'opera economico popolare; in poche parole una quantità di notizie personali che provocavano interessantissime dispute di ogni specie.

« La mia Lilli, alla quale io non ebbi occasione di dare certe lezioni di discrezione, ebbe in questa prima passeggiata un contegno così strano, ch'io, appena giunta a casa, le domandai, se non si fosse sentita poco bene, o se Frank le avesse prodotto una ripugnante impressione. Essa rispose tranquillamente, che, vicina a lui, aveva dovuto sempre lottare contro una dolorosa sensazione, come presso un ammalato inguaribile, al cui fianco anche un sano e felice si sentirebbe quasi ammalato; che, quando io le aveva scritto di bene riguardo a lui, era proprio vero, ma che essa insomma non poteva guardarlo in viso senza provare una certa ansietà, una preoccupazione dolorosa che non avrebbe saputo spiegare.

« Cosa devo dirti di più? Noi restammo ancora tre settimane insieme, ed il nostro misterioso amico era inseparabile da noi. Soltanto allorché non eravamo soli, il che alla lunga doveva qualche volta avvenire, egli appariva turbato, diceva puramente ciò che conveniva, e dopo un quarto d'ora al più si ritirava.

(Continua)

PAOLO HEYSE.

Appendice del Bacchiglione 2.

LA DONNA DEL MARE

(DAL TEDESCO)

(versione di Roberto Marin.)

« Neppure riguardo alle mie circostanze di famiglia egli fece alcuna interrogazione, anzi credè che passassero quindici giorni senza che sapesse neppure il mio nome. C'era una così singolare vaghezza in tale anima eppure simpatica corrispondenza, che io stessa quasi avrei desiderato di continuare questa conoscenza con la mezza maschera sul volto, se la mia curiosa Cristina, la quale mi aveva veduta un po' di volte rientrare col mio giovine adoratore, non ne avesse risaputo il nome. Quindi venni a sapere ch'egli non solo era un compatriotta, ciò ch'io tosto dalla sua pronuncia aveva indovinato, ma di una famiglia della nostra città, ch'io aveva sentito nominare. Siccome però noi, prima della morte di mio marito, durante gli ultimi sei anni vissuti in L., non abbiamo saputo niente del vicinato e degli avvenimenti della città, il nome di Frank non mi poteva somministrare alcuna spiegazione sulla indole malinconica del mio amico.

Le operazioni inglesi

Il *Temps* osserva che il concentramento degli inglesi a Kassassin procede lentissimo per difetto di mezzi di trasporto.

Il successore di Garfield

Telegrammi giunti in questo momento dall'America annunziano che Arthur, presidente degli Stati Uniti, che si trova in viaggio nell'America del Nord, è gravemente ammalato di febbre palustre.

Corriere Interno

Contro l'ammonizione

Riproduciamo dal *Don Chisciotte* di Bologna, la seguente relazione telegrafica da Ravenna:

« Movimento straordinario nella popolazione. Arrivano da tutte le città della Romagna numerose rappresentanze.

Numero indicibile di guardie, anche travestite, di carabinieri.

Le truppe di guarnigione sono consegnate, e così due battaglioni arrivati espressamente.

Teatro pieno letteralmente, sul palcoscenico si contavano 500 persone, in platea e nei palchi 4000.

All'arrivo di Saff e Ceneri, lunghi triplicati applausi. Si notano Malucelli, Fratti, Mariani, Turchi, Pozzi, Nabruzzi.

L'avv. Corradini presenta con bellissime parole Saffi, Ceneri, Venturini e Costa invitando il Comizio ad acclamare i presidenti. Costata le contraddizioni di Depretis e dei progressisti fra i programmi e gli atti. Risponde numerosi applausi.

Zirardini legge lettere e telegrammi di Canzio, Valzania, Campanella, Cavallotti, Frisia, Caffero, Bovin, Fortis, Aveni, Imbriani, dei Municipi di Solarolo, Cervia, Cesenatico, Sant'Agata, e di moltissime società e nuclei.

Saffi legge uno splendido discorso intorno alle leggi dei sospetti nei tempi antichi e moderni. Costata la violazione flagrante delle libertà civili e dei diritti dell'umanità. Cita, come esempio di moralità politica, Fox ed i suoi che abbandonarono la camera inglese, piuttosto che votare leggi eccezionali.

L'oratore, interrotto da frequenti e spontanei applausi, conclude protestando contro questa barbarie, imposta sotto il pretesto della pubblica utilità.

Ceneri dimostra che l'ammonizione è contraria alla scienza, allo statuto, che è fomento di arbitrio ed impone un rimedio ai mali.

Il discorso brillante, inarrivabile, commuove il pubblico entusiasmato.

Venturini sotto forma nuova, commenta le idee espresse da Ceneri: descrive il modo delle ammonizioni, gli effetti ruinosi, l'irrimediabilità loro.

Parla delle ammonizioni politiche.

Costa comincia una stringata dimostrazione del malessere della maggioranza, ma interrotto dal Questore si limita a constatare l'accordo di voti della Romagna per l'abolizione delle leggi eccezionali e di tutti i privilegi.

L'interruzione eccita segni di protesta da parte del pubblico, ed acclamazioni a Costa.

Saffi legge un ordine del giorno denunziante le leggi eccezionali come dettate da paura, incivili, onta all'Italia.

Il Questore vorrebbe toltà l'ultima frase. Saffi risponde che si mozzerebbe piuttosto la mano. Scoppio di appl.

Barbanti propone si invitino i futuri deputati democratici ad assumere la difesa personale degli ammoniti politici, considerando in essi lesa l'intera democrazia.

La proposta viene applaudita, ma Pozzi, Fratti, mazziniani intransigenti ed astensionisti, essendosi detti impossibilitati a votare cose implicanti fatti parlamentari, Barbanti ritira la proposta.

Il Comizio sciogliesi al suono dell'inno di Garibaldi.

Ordine perfetto. »

Un gran rifiuto

La *Stampa*, il nuovo giornale diretto da Raffaello Giovagnoli, autore dello *Spartaco* e deputato per Tivoli, afferma che, in una conversazione con Mancini, sir Paget, ambasciatore inglese, avrebbe insistito perchè l'Italia occupi la Tripolitania, dicendo che questa sarebbe anche la volontà della Francia.

Mancini avrebbe risposto con un diniego reciso.

Il giornale loda la condotta di Mancini.

Per la baia d'Assab

Si annunzia la costituzione in Napoli di una Società commerciale, la quale, con un capitale di mezzo milione, si proporrebbe di colonizzare Assab, ottenendo però dal governo la impresa di lavori, la fornitura delle navi dello Stato ed un sussidio annuale od una garanzia dello Stato sul capitale impiegato.

Corriere Veneto

Adria. — Il deputato Angelo Papadopoli fu qui e quindi passò al vicino paesello di Corbola per tenere a cresima il figlio di un suo devoto.

Fu ricevuto al suono delle campane, come prima in Adria — da buon e vero rappresentante della frazione moderata conservatrice — era stato ossequiato dal vescovo.

Alla trattoria della *Stella d'Italia* offerse ai suoi amici un banchetto. Egli si dichiarò sicuro della rielezione!

Conegliano. — A tutto 20 settembre è aperto il concorso ai seguenti posti presso questa Scuola Tecnica paraggiata.

a) Reggente per l'insegnamento della Lingua Italiana, Geografia, Storia, Diritti e Doveri dei Cittadini.

b) Reggente per l'insegnamento delle Scienze Naturali, fisico-chimiche coll'incarico della Computisteria.

c) Reggente per l'insegnamento della lingua francese.

Lo stipendio assegnato a ciascun reggente è di annue L. 1344 — e per la computisteria viene accordato il compenso annuo di L. 400.

San Donà di Piave. — Nella importante frazione di Passarella si praticò da una apposita commissione, presieduta dal medico comunale dott. Giacomo Crico, la visita sull'apertura di una nuova farmacia.

La commissione, praticato uno scrupoloso esame, restò pienamente soddisfatta, tanto nel locale ad uso di quell'esercizio quanto della quantità e qualità dei medicinali.

Così viene esaudito un voto importante di quel paese.

Udine. — Si annunzia l'arrivo ad Udine del celebre viaggiatore friulano conte Di Brazzà ardito esploratore dell'Africa.

— Un' furiosa bufera atterrava, in Torre di Zaino, un fabbricato di recente costruito, di spettanza del sig. C. C., cagionandogli un danno di oltre lire 5.000.

Venezia. — Fu pubblicato coi tipi Antonelli un importantissimo volume dal titolo: « La questione ferroviaria davanti al Consiglio Comunale e alle Camere di Commercio di Venezia » E' una raccolta di documenti della massima importanza.

— Fu per poche ore di passaggio a Venezia l'on. Minghetti. Proseguì per Bologna.

— Il card. patriarca Agostini pubblicò regolare scomunica contro i giornali ebdomadari *Veneto Cristiano* e *Fa Paolo Sirpi*; che cosa ne avvenne? che i due giornali, forti del nuovo *vecl-ma*, ebbero nei numeri successivi uno smercio straordinario. Benissimo!

Verona. — Si è inaugurato il Congresso Geologico e Malacologico con discorsi del presidente con prof. Meneghini, dell'assessore co. Piatti per il Sindaco, del Prefetto senatore Gadda per il Governo e la Provincia. Il Congresso ha cominciato subito i suoi lavori.

Vicenza. — Possiamo confermare che le feste popolari per la fiera di Vicenza cioè *Rua, tomba, corso, concerto, fuochi* ecc. avranno luogo positivamente il giorno 10 settembre c. m. e come da programma pubblicato.

Per detto giorno non soltanto la Società Veneta, ma anche la Società dei Tamw y hanno disposto treni straordinari; attendesi poi eguale provvedimento per parte delle S. F. A. I.

Corriere Provinciale

Bovolenta. — Il caffettiere Simonato Giovanni aveva lasciato aperto un cassetto del suo esercizio. Se ne accorse certo B. L. e vi rubò destramente le monete di bronzo che vi erano dentro. Il B. L. dovrà adesso rispondere pel commesso furto all'autorità giudiziaria.

Montagnana. — Certi Z. L. e P. I. vennero fra di loro a rissa, e

dalle parole passando ai fatti, dopo essersi conciati per bene a furia di pugni, estrassero entrambi una roncola, e si produssero reciproche ferite guaribili in otto giorni.

Vigona. — Dicono che il vischio serva a prendere gli uccelli; però certo R. G. pensò servirsene per altre ragioni. Introdottosi perciò in quella Chiesa Parrocchiale con un bacchettino invischiato estrasse dalle cassette delle elemosine tante monete di bronzo per lire quattro.

Il parroco e gli altri devoti vedendolo inginocchiato e tanto compunto lo credevano un devoto; e lo era difatti, ma soltanto del denaro.

Cronaca Cittadina

Congresso degli oculisti.

Poco dopo le 11 ore di ieri mattina (4) i membri del Congresso oculistico italiano in numero di ventuno, prendevano posto nell'Aula Magna della nostra Università. Per primo il prof. Gradenigo, presidente del Comitato esecutivo, prendeva la parola, e ricordando ai colleghi che il destino un anno fa allo stesso scopo li riuniva a Roma, ringraziava Padova per la gentile ospitalità loro concessa, e ringraziava il Municipio, la Deputazione Provinciale che contribuirono in gran parte a render più splendidi gli onori ai rappresentanti della scienza. Depone quindi la sua carica, il suo mandato essendo esaurito.

Pocchia il Rettore comm. Morpurgo con brevi detti ricorda gli illustri che furono la gloria del nostro Ateneo, e saluta a nome dell'Università e del ministro della pubblica istruzione, di cui è il rappresentante, gli oculisti.

Alle parole del Rettore, tennero dietro quelle del dott. Fanzago, assessore municipale, che a nome di Padova saluta i congressisti, dando loro il benvenuto.

Il dott. Simi di Firenze prende la parola a nome dei colleghi tutti e ringraziati il Comitato, il Municipio, e tutti quelli insomma che coadiuvano il Comitato acciò ogni cosa riscisse per bene; propone che il professore Vanzetti sia eletto presidente onorario e che si spedisca un dispaccio al Ministro dell'istruzione pubblica che con gentile pensiero s'era fatto rappresentare dal Rettore. Le quali proposte vengono approvate ad unanimità.

Dopo di ciò il dott. Mattioli domanda sia formata la nuova presidenza.

Il prof. Gradenigo propone sia rimessa alla seconda seduta. — Ma il dott. Vallardi di Napoli domanda che sia eletta subito per non perdere un tempo prezioso. Alla proposta del dott. Vallardi si associa il dott. Simi, il quale anzi dimostra esser necessarie alcune novazioni nella presidenza.

Le proposte del dott. Simi sono accettate, e la presidenza, per acclamazione, riesce così formata:

Prof. Tito Vanzetti, presidente onorario — Pietro prof. Gradenigo presidente effettivo.

A vice-presidenti: i dottori Fenoglio e Gossetti.

Segretario capo, dott. Mattioli G. B. Segretari aggiunti: i dottori Corazza e Petrucco.

Cassiere della Società il dott. Alessio Giovanni chirurgo primario del nostro ospedale.

Da ultimo, con voce commossa, il prof. Vanzetti ringraziava i congressisti per l'onore fattogli, dopo di che il presidente scioglieva la seduta.

Seduta 2ª del 4 Sett. ore 2 pom.

Il presidente prof. Gradenigo dichiara aperta la seduta — Comunica ai Membri del Congresso l'invito avuto dal nostro Municipio per una gita ad Arquà Petrarca, onde visitarvi la casa del divo Cantore di Laura. Dichiarò esser sottinteso, che avrà inoltre luogo una refezione a cura dello stesso Municipio — Pocchia fa nota

la gita iniziata dal Comitato per Venezia. La gita avrà luogo Mercoledì p. v. come segue: Ore 7 1/4 ant. la partenza da Padova, arrivo a Venezia ore 9 1/2. Visita e seduta all'Ospedale. Visita al Lido, all'Istituto balneare, Ospizi Marini e finalmente l'inevitabile banchetto sociale, rallegrato dai concerti della Musica cittadina gentilmente concessa in tale occasione da quel Municipio.

Un socio presenta e consegna alla Presidenza un lavoro del dottor De Lucca, che verrà letto in una prossima seduta.

Il socio dott. Vellardi propone sia spedito un telegramma al dott. Quallini impedito da disgrazia famigliare di intervenire al congresso. Propone inoltre che la presidenza invii un formale ringraziamento al Municipio, alla Deputazione provinciale e al rappresentante l'Università per le gentili prestazioni.

Il dott. Moyné domanda si telegrafi alla vedova del dott. Quadri primo fondatore dell'Associazione Ottalmologica e che, per essere stato strappato prima del tempo alla scienza, non potè prender parte a nessun congresso.

Il dott. Rosmini chiede si modifichi la proposta del Vellardi, domandando che al Quallini si invii una lettera firmata da tutti i soci piuttosto che un telegramma, per non addolorare di più il Quallini. Il gentile pensiero del dott. Rosmini viene approvato.

Il presidente legge due telegrammi del prof. Businelli e De Giovanni i quali esprimono i motivi della loro assenza: legge poi il telegramma da spediti al Ministro, così concepito:

« **Ministro Pubblica Istruzione**
Roma.

« **Associazione ottalmologica italiana**, oggi riunita Padova, invia un saluto E. V. onorata vostra rappresentazione, nuova prova vostra benevolenza verso sodalizio oculistico italiano ». Viene approvato ad unanimità.

Il dott. Mattioli segretario generale legge il verbale della seduta precedente.

Finalmente il presidente concede la parola al dott. Angelucci, il quale parla a lungo sui vetri iperbolici e sulle loro applicazioni in certe malattie dell'organo visivo.

Sul discorso del dott. Angelucci vengono fatte molte osservazioni, e siccome la discussione minaccia farsi troppo lunga il presidente richiama all'ordine, ricordando che lo statuto non permette di intrattenersi più di mezz'ora su un argomento.

Il dott. Semì da Firenze parla a lungo intorno alla oftalmia blenoragica occupandosi specialmente della parte terapeutica.

Gli vengono fatte osservazioni dal dott. Rosmini, dal Vellardi, come pure dal Moyné. Anche il presidente Gradenigo aggiunge una sua osservazione che è fatta segno di approvazione unanime.

Alle 3 3/4 è concessa la parola al dott. De Vincenzi, che legge un elaborato discorso riguardante un caso clinico di Strabismo coniugato paralitico prodotto da turbercolo del nucleo del sesto paio.

Descrive in brevi tratti l'anamnesi dell'ammalata, la terapia e finalmente dà il resoconto del reperto anatomico. Nessuno aggiunge osservazioni, perchè i fatti non si possono discutere come si fa delle ipotesi. Il discorso piacque moltissimo e alcuni soci si alzano per felicitare il giovane medico.

Finalmente alle 4 1/2 il dott. Raymond fa alcune comunicazioni cliniche, desunte dalla sua pratica medica.

Da ultimo il professor Gradenigo legge il testo del telegramma da spediti alla vedova Quadri che suona così:

Vedova Quadri — Genova
« Oculisti italiani raccolti congresso mandano sensi riverenti ricordo defunto marito fondatore società oftalmologica. »

Alle 4 3/4 p. la seduta è levata. Oggi (5) alle 10 ant. il Congresso riprende le sue sedute.

Lotteria di Brescia. — Ecco l'esito della estrazione della lotteria della città di Brescia. Il colore estratto fu il *Bianco*.

Ed eccone i premi:
1° Premio L. 10,000 Serie 184, n. 448
2° » » 500 » 195, » 878
3° » » 500 » 24, » 532

Scuola Scancerle. — Il municipio ci comunica che a completamento delle nomine fatte dal Consiglio nella seduta del 1° settembre corrente del personale dirigente ed insegnante nella scuola Scancerle, devesi registrare quella del prof. Francesco Bonatelli ad Ispettore didattico.

Dazio consumo. — Prodotti del 1° agosto 1882 . . . L. 123,502,04
— 1881 . . . » 121,472,56

In più nel 1882 L. 1,020,48

Introiti da 1° gennaio a tutto agosto 1882 . . . L. 977,050,70
— 1881 . . . » 909,694,74

In più nel 1882 L. 27,355,99

Biblioteca popolare. — Anche quest'anno come negli altri anni antecedenti la biblioteca popolare rimane chiusa a cominciare da oggi (5) a tutto 15 corr. m.

Non dubitiamo punto che si approfitterà della chiusura per pulirla e per introdurre quelle innovazioni che si riconoscessero necessarie.

Ciò tanto più adesso che siamo in vista dell'inverno, quella stagione dalle lunghe sere in cui tanti ragazzi sono soliti andarvi un po' per ragione di studio, e un poco anche, confessiamolo, per svago.

Parricidio. — Ieri nelle ore p. al nostro Ospitale fu trasportata la vittima di una di quelle scene di sangue che fanno rabbrivire anche gli uomini i più apatici. — Certo Franco Carlo di anni 23 di Ponte S. Nicolò, se ne stava scavando un fosso col padre suo, quando per non sappiamo per quali motivi, vennero fra loro a contesa. Il padre infuriato gli scagliava colpi col badile che gli aveva servito al lavoro, con tanta veemenza da rompergli l'ossa del cranio. Il ferito fu ricoverato presso il nostro ospedale, e lo stato suo lascia poco a sperare.

La giustizia umana saprà però dare una buona lezione a quella tiena sotto aspetto umano.

Importanza degli zeri. — Una audacissima truffa veniva compiuta al nostro Monte di Pietà nell'ultimo sabato.

Ecco di che cosa ebbe a trattarsi e che raccontiamo come a noi pure fu riferita.

Una donna presentavasi a quel Monte per fare due impegnate l'una per due e l'altra per tre lire. Ne riceveva lo scontrino con cui si va alla cassa per riscuotere la somma relativa; ma invece di andare a riscuotere subito la somma, se ne andava intanto pei fatti suoi.

E i fatti suoi riguardavano nel caso attuale il ritrovamento di un individuo il quale si presentava in sua vece al cassiere per riscuotere l'importo delle impegnate. Nel frattempo però le 2 e le 3 lire erano mutate in 200 e in 300 lire. Il cassiere che non riceve mai avviso diretto dall'importo delle impegnate pagò le 500 lire anziché le cinque.

Quando più tardi fu fatto il riscontro dei versamenti, si poté constatare l'imbroglione; i numeri tanto in cifra che in parole erano stati abilmente alterati.

Vi ricordate, o lettori, di quel viaggiatore che nello scorso inverno alterò tanti vaglia postali finché a Palermo veniva scoperto? Ebbe e egli che aveva truffato anche un nostro cambista lasciò qui un esempio che produsse queste truffe a danno del nostro Monte di Pietà. Il suo esempio ha fruttato, come ben si vede, assai.

Molte considerazioni però si potrebbero fare in proposito; difatti si può dedurre da questa truffa come molto vi sia a ridere sul sistema ammini-

strativo di quel Pio Istituto, e come parecchie riforme siano da tutti riconosciute necessarie.

In vano da lungo tempo noi gridiamo su ciò; quell'istituto rimane sempre inaccessibile agli sguardi del pubblico. Eppure un'inchiesta per molte ragioni non starebbe male, né sappiamo davvero perché, nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, siasi respinta la relativa proposta avanzata da alcuni nostri amici a proposito del ricorso avanzato a quel Consiglio da uno stimatore licenziato. All'inchiesta o prima o dopo bisogna pur giungervi.

Le piove e le campagne. — Dal bollettino meteorologico agrario dell'Italia nell'ultima decade di agosto si rileva come la maggior quantità di piovra caduta nell'Alta Italia sia stata nel Veneto (25 millimetri circa) e noi possiamo esserne convinti quando ricordiamo le tante piove cadute in Padova in quel periodo.

Nelle altre stazioni dell'Alta Italia la pioggia oscillò tra 0 15 millimetri. In Toscana, Umbria, Marche ed Abruzzo si ebbero tra i 10 e i 40 millimetri.

In Campania e Basilicata caddero intorno ai 10 millimetri. Nell'estremo sud la quantità caduta fu insignificante.

Nell'alta e media Italia la temperatura media fu tra i 24 ed i 25 e nel sud della penisola tra i 25 ed i 27. Il minimo termometrico decadiaco si verificò il 18 e 19, in causa dell'allontanarsi d'una depressione. Il massimo si ebbe nei giorni 13 e 14, quando la penisola era sotto l'influenza d'un anticiclone. La più alta temperatura si verificò a Mantova con 35,8.

Ciò non ostante, nel Veneto si desidera ancora la piovra: quanto terribile doveva essere la preesistente siccità!

Nel complesso però lo stato delle campagne non lascia troppo a desiderare; salvi i luoghi dove la siccità si fece sentire di soverchio, il grano-turco promette bene; per accertarsene basta uscire dalle mura cittadine. Buono si ripromette anche il raccolto del vino, dove non ha grandinato.

Tuttavia il raccolto promette essere migliore nell'Italia centrale e nella meridionale.

Qui in specialità possiamo dire che le ultime piove hanno prodotto una notevole diminuzione di temperatura; si respira dagli eccessivi ardori; il che però è un brutto segno dell'avvicinarsi dell'inverno.

Furto. Un individuo passando dinanzi al negozio del Sarto Bellondini si innamorò perdutamente dei vestiti che vi stanno esposti; osservati poscia i calzoni che aveva indossato e considerato che erano tutt'altro che in buono stato, si decise di farne suo un paio pensando che gli sarebbero stati indossati meravigliosamente e come per lo meno avrebbe potuto vendendoli ricavarne denari.

Senza che il negoziante se ne accorgesse, ne esportò egli un paio del valore di una ventina di lire, andandosene quindi nei fatti suoi senza né ringraziare né lasciare il proprio biglietto di visita. Adesso il Bellondini sta ricercandolo e con esso lo ricercano le guardie di pubblica sicurezza.

Altro furto. — Certo Eugenio Dalla Rossa, anziché andarsene a dormire nel proprio letto, si sdraiò in un caffè e vi prese sonno. Bisogna dire che il suo sonno fosse proprio profondo, se un individuo poté accostarglisi e, senza che il dormiente si scuotesse, rubargli l'orologio e la catena pel valore di lire 35.

Teatro Garibaldi. — Il povero Fornaretto, com'era a prevedersi richiamò ieri sera molta gente al teatro; il chiasso fu enorme.

Gli attori sostennero bene la loro parte.

Del lavoro è superfluo parlare; è troppo conosciuto.

Una al di. — Alla stazione. — Scusi, sa, a che ora parte il treno delle 7 e tre quarti? — Alle 7 e 45. — Grazie.

Bollettino delle Stato Civile

del 1.
Nascite. — Maschi 2. — Femmine 3.
Morti. — Simonetta Teresa fu Giuseppe, d'anni 61, monaca, nubile; di Padova.

del 2.
Nascite. — Maschi 0. — Femmine 2.
Matrimoni. — Susan Aristide di Pietro, cameriere celibe, con Boscò Anna fu Federico, sarta, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Bain Emma di Giovanni, di mes. 6.

SPETTACOLI D'OGGI
TEATRO GARIBALDI — Otello — Ore 8 1/2.

Ultime Notizie

« Il Clairon, giornale clericale legittimista, per lo più ostilissimo all'Italia, pubblica un articolo intitolato: *La questione di Nigra*.

Dice che si può annunciare come certa la nomina del cav. Nigra all'ambasciata di Parigi.

Aggiunge che i negoziati furono lunghi e laboriosi, e che Nigra fu veramente imposto dal Governo italiano, poiché Mancini fece della sua nomina la condizione sine qua non della ripresa delle relazioni fra l'Italia e la Francia.

Dice ancora che Nigra domandò dapprima al Governo francese di scalfare Brachet, l'autore dell'opuscolo: *L'Italie qu'on voit et l'Italie qu'on ne voit pas*. Il Governo francese rifiutò perché Brachet non occupa una posizione ufficiale.

Nigra domandò allora che venisse pubblicata una nota in cui si dichiarò che fra le varie candidature presentate il Governo francese preferisce quella di Nigra come la più simpatica alla Francia ed alla Repubblica.

Davvero Mancini ha fatta questione di vita o di morte, per « la ripresa delle relazioni fra l'Italia e la Francia, » della « nomina di Nigra » a Parigi?

Davvero il nostro ministro degli esteri intenda riprendere tali relazioni proprio all'indomani del giorno nel quale Duclerc avrebbe dichiarato che la Francia intende rinsaldarsi meglio che mai in Tunisi e Biserta, nel bel mezzo del mare nostro siculo e sardo?

Davvero Nigra, un serio diplomatico, dicono almeno i moderati, avrebbe ignorato che « Brachet non occupa una posizione ufficiale, » e che quindi non si poteva domandare venisse scalfato dal Governo francese?

Davvero, in ogni caso, avrebbe, lui rappresentante d'Italia, fatta dipendere la propria accettazione da ciò che fosse scalfato uno sciocco, e sconclusionato libello, come quello di Brachet?

Oggi si discute in appello la sentenza pronunciata dal tribunale correctionale di Roma nella causa di Parboni-Cocciapeller.

Il giorno 12 corrente avranno luogo, allo stesso Tribunale Correctionale, i dibattimenti, in seguito alle altre 15 querele portate contro Cocciapeller.

Riguardo al bilancio di prima previsione il corrispondente telegrafico dell'Adriatico assicura che il ministro Ferrero chiede di portare il bilancio della guerra del 1883 a duecento milioni; chiede inoltre che le spese straordinarie di 127 milioni, votate dalla Camera passata, anziché in un quinquennio, come fu stabilito, si distribuiscano nel triennio 1882-84.

Il ministro Acton chiede un aumento per il bilancio della marina del 1883 di tre milioni. Il ministro Baccarini chiede per il bilancio dei lavori pubblici un aumento di tre mi-

lioni per migliorare le Ferrovie Romane.

Il ministro dell'interno chiede un aumento di 1,700,000 lire, il ministro dell'istruzione pubblica un aumento di un milione, il ministro di agricoltura e commercio un aumento di 500 mila lire, per i rispettivi ministeri.

Notizie dal Cairo recano che regna colà grande entusiasmo nella popolazione. Il Cadì di Medina proclamò sacra la causa di Araby pascià e traditore di Kedive.

Il canale di Mahmudieh è asciutto. Le pompe delle cisterne da jeri lavorano. Regna grande paura per il pericolo gravissimo della mancanza di acqua, e per la minaccia del cholera.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ALGERI, 3. — Furono prese misure in Algeria e Tunisia contro le provenienze dall'estremo oriente infestato dal cholera.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'Inghilterra propone che lo sbarco dei turchi si effettui sul litorale del Canale.

ALESSANDRIA, 4. — Il Kedive partirà oggi per Ismailia.

La mancanza d'acqua ieri fu momentanea.

I beduini continuano a trincerarsi ad Aboukir e sulla costa di Alessandria presso gli avamposti inglesi.

Il Kedive autorizzò ad inondare Mariouk, ciò che non impedirà la coltivazione della provincia di Bahelveh.

DUBLINO, 4. — Lersera sono ricominciati i disordini. Un ufficiale di polizia ferì un individuo; la folla lo attaccò e lo ferì mortalmente.

COSTANTINOPOLI, 4. — Affine di sciogliere la vertenza della frontiera, la Porta domanda la retrocessione di Nezero contro la consegna di altri punti contestati.

PARIGI, 4. — Dei disordini simili a quelli di Montceau les-Mines sono avvenuti ieri a Montlucon e a Commeny. Otto croci furono abbattute. I colpevoli sono attivamente ricercati.

CASSASSINE, 4. — Gli inglesi costruirono trincee intorno al campo.

LONDRA, 4. — Il governo spedirà subito rinforzi di 5000 uomini, che permetteranno alla brigata Wood di raggiungere Wolsley; così il corpo principale inglese si comporrà di 22 mila uomini, oltre 5000 ad Alessandria e 4000 indiani. Altri rinforzi si spediscono, se sarà necessario.

AREZZO, 4. — Il re parte da Monza domani sera, e mercoledì alle 10 giungerà ad Arezzo.

Berti giunge qui domani a ricevere il re.

MULHOUSE, 4. — Il treno di piacere Fruburgo-Colmar è deviato presso Fruburgo. Conteneva 1200 persone. Di 25 vagoni solo 5 sono intatti. — Sonvi cento fra morti e feriti gravemente, 200 feriti leggermente.

BEYROUTH, 4. — Abdel-Kader fu invitato ad aggiornare il suo pellegrinaggio alla Mecca.

AREZZO, 4. — Oggi si è inaugurato col concorso industriale della provincia aretina, la mostra nazionale di strumenti musicali. Erano presenti i senatori Tamajo e Collacchioni, i deputati Severi e Martini, il sindaco di Arezzo e circa 1500 invitati. L'esposizione è ricca e svariata.

ALESSANDRIA, 4. — Stamane il *Minotaur* bombardò le trincee egiziane verso Aboukir.

Regna inquietudine in seguito all'arresto di una spia di Araby, che portava una lettera indirizzata ad Antonopolus agente consolare greco a Siout. Antonopolus fu arrestato, e dicesi che la polizia abbia scoperto una grande quantità di armi, e un complotto, nel quale parecchi greci sono compromessi, allo scopo di massacrare gli europei nel caso che la truppe fossero occupate nel combattimento di Ramleh.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

Da vendere a buon prezzo una carrozza in buonissimo stato da ridurre tanto per una come per sei persone.

Rivolgersi in borgo San Giovanni casa Zuccolo N. 2042. 2815

PREMIATA Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gibus** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cochiere; **berrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2746)

Borgo Codalunga, N. 4759.

LA NUOVA VITTORIA

DELLA

CROMOTRICOSINA

A BOLOGNA

In tutti i giornali di Bologna leggesi la seguente dichiarazione:

In omaggio alla verità, debbo tributare le meritate lodi all'illustre Dott. Giacomo Peirano di Genova, inventore della Cromotricosina, in virtù della quale, dopo 16 mesi di cura ho potuto riavere la mia capigliatura da molti anni perduta, nonostante avessi già adoperati in vano sempre, diversi specifici nazionali ed esteri decantati contro la calvizie.

Di questo fatto meraviglioso e quasi incredibile per l'estesissima mia Calvizie d'un tempo, possono essere testimoni tutti i miei Superiori e Camerata fra i quali nominò Signori **Bonino Vichole** sergente furiere, **Cipriano Innocenzo** sergente, **Artifone Giuseppe** sergente, che presenziarono spesso le mie unzioni, deridenti dapprima la mia fede costante nel rimedio, ora convertiti, persuasi, pronti a testimoniare la meravigliosa efficacia della Cromotricosina.

PONI VINCENZO

Sergente furiere nel 3° R° A.

Oltre il fatto curioso del furiere Poni, perchè la Calvizie non si vince d'ordinario che in 3 e 4 anni, come si può rilevare dalle 20 e più fotografie di prima e dopo la cura, visibile presso lo Stabilimento Fotografico SCIUTTO in Genova, di individui notissimi, devesi aggiungere che lo stesso si può verificare dall'inventore della Cromotricosina, dopo 4 anni dalla sua scoperta, e in cento altri che la stampa ha già segnalato al pubblico, e della più facile verifica nella stessa città di Genova.

NB. — La Cromotricosina serve inoltre a restituire infallibilmente il primitivo colore a qualunque capigliatura senza danneggiare la salute essendo preparata senza la solita pietra infernale, base di tutte le altre tinture.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —
Per la Canizie . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI perucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano 2657

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. Luigi Porta dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riede Janeiro.

Rivenditori a Padova: Pigneri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

Antiche Acque Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civillina sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano nella capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altre rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2803

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

D'affittarsi pel 7 ottobre

Negozi con cantina e stanza superiore sotto il portico degli Orefici ex cappellaio Zanandrea.

Rivolgersi all'oreficeria Minozzi. 2806

Estratto - Tamarindo Galliani

(Vedi 4. Pagina)

PREMIATO STABILIMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano Loreto Sobborgo di Milano

Corso Venezia, 83 - Via Agnello, 3

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2,600 L. 8 —

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1,500 » 5 50

Due lingue di manzo come sopra in due scatole » 10 —

Id. affumicate crude » 8 —

Un cesto salami di vitello da tagliar crudi, qualità sceltissima (chil. 2,500 peso netto) » 11 —

Un cesto salami di Milano da tagliar crudi, 1ª qualità (chil. 2,500 peso netto) » 9 50

Cesto assortimento a piacere di salami Milanesi di ogni qualità » 7 —

N. 10 scatole sardine di Nantes 1ª qualità assortite » 7 —

Chil. 2,500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9 50

Chil. 2,500 peso netto, formaggio di grana vecchio » 7 50

Chil. 2,500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera » 6 —

Chil. 2,500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat » 7 50

Chil. 2,500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat » 6 —

Chil. 2,500 peso netto, Stracchino di Gorgonzola » 7 —

Chil. 2,500 peso netto, Stracchino di Milano » 5 —

Cesto assortimento a piacere formaggi di ogni qualità » 7 —

Chil. 2,500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo » 7 80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

D'Affittare

Pel 7 Ottobre prossimo venturo

in via Gigantessa e Borromea un appartamento al 1° piano con stalla ed adiacenze, locali terreni, grande granaio, tanto uniti che separati.

Rivolgersi in via Forzatè N. 4554 studio Poggiana. 1281

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie sì recenti che croniche*,

DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (V. di *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio di infiammazione vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisograndone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta**. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1. febbraio 1870)

Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie sì recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarrici e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D. F. Bazzani Segretario del Congresso Medico**. — Pisa, 21 sett. 1878.

Contro *Vaglia Postale o B. B. di L. 2,20* si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consigli medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia)**.

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi C. rnelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durar, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,559,987

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe formali.

Previdenza e risparmio in varie utili combinazioni sulla vita dell'uomo — Capitali e rendite in caso di morte — Pensioni nella vecchiaia — Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontario militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della Grandine, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze.

Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga.

Agente Principale per la Provincia e Città di Padova **Sabbato di S. Levi**, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

(4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Valeri**.

Con **Vaglia di Italiane Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

1. Premio all'Esposiz. Sanitaria del Croydon (Londra)

Salute perfetta restituita mediante la bevanda tonica ricostituente deliziosa spumante

ZOHDONH

contenente fosfato di ferro, soda, calce assimilabili.

L. 18 la cassa di 12 bot. grandi da Champagne

L. 12 » 12 » piccole »

Sconto ai rivenditori. — Spedizioni ovunque. Si rendono Cent. 20 ogni vetro grande modello

L. 15 » 15 » piccolo »

Per l'Italia dirigere le domande ai concessionari **A. MANZONI e C.** Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia **Pianeri Mauro** e nel **Caffè Pedrocchi**. 163-2

STABILIMENTO Meggiorato — Cortesi IN ABANO

Resterà aperto come di metodo a tutto settembre e Ottobre con moderazione nei prezzi; anche per villeggiatura. Direzione:

MARIA MEGGIORATO ABANO 2812

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola — più la piccola spesa d'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, **Enrico e Pietro Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione, avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano del fu Giuseppe**, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2698

Ernesto Pagliano

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIE di TELA IMPERMEABILE eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C.**, Via **Carlo Alberto, 2, Milano**. — Succursali: **Torino**, (Portici) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari Sartoria Reale**, Piazza Cavour. 2649

HOGG, Farmacista, via Castiglione, 2, Parigi; solo proprietario.

OLIO DI HOGG

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO NATURALE

Per essere sicuri di avere il vero *Olio di Fegato di Merluzzo naturale e puro* chiedere l'**OLIO di HOGG**, che si vende unicamente in flaconi triangolari (modello depositato).

DEPOSITO NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

2718 Milano = Via Melchiorre Gioia, 11 = Milano

PREMIATA CON MEDAGLIA ALL'ESPOS. DI MILANO 1881

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

S. TA CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'Illustre Chimico Cav. Professor **ANGELO PAVESI**

Acido carbonico . . .	grammi	2,4160
Calce (ossido) . . .	»	0,3097
Magnesia (ossido) . . .	»	0,0536
Ferro (ossido) . . .	»	0,0544
Manganese (ossido) . . .	»	0,0032
Allumina (sesquiossido) . . .	»	0,0305
Soda (ossido) . . .	»	0,0050
Potassa (ossido) . . .	»	0,0160
Litina (ossido) . . .	»	tracce
Acido silicico . . .	»	0,0293
Acido solforico . . .	»	0,0944
Cloro . . .	»	0,0017

La più gassosa
La più ferruginosa
La più alcalina
La più digestiva
La più medicamentosa

delle Acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarrhi anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le affezioni dei Nervi, del Fegato, del Cuore, della Vescica, delle Reni, la debolezza di Stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette *Acque Acidule Marziali Gassose*.

Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano. — Costo della bottiglia in Padova cent. 95 presso **Pianeri Mauro** e **L. Cornelio**.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria **A. Manzoni e C.**, Milano, Via della Sala, 13; Roma, stessa casa, via di Pietra, 91, per tutte le istruzioni che si desiderano. — Depositi nelle principali farmacie d'Italia. 170